

TI_GERICHTE 32.2001.84 vom 13. September 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-09-13, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2001.84

FR: TI_GERICHTE 32.2001.84 du 13 septembre 2001

IT: TI_GERICHTE 32.2001.84 del 13 settembre 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 16

marzo 2000 inedita nella causa U.V e LL; I 149/99). Pertanto, secondo la dottrina, i casi di restituzione del termine ai sensi dell'art. 48 cpv. 2 seconda frase LAI sono accordati in rare occasioni ("La restitution du délai, au sens de la 2e phrase de l'alinéa 2 de l'art. 48 LAI, ne peut donc être accordée que dans des cas très rares, c'est-à-dire dans ceux où l'atteinte à la santé du recourant ne pouvait être objectivement constatée en l'état de la science médicale.", cfr. Valterio, Droit et pratique de l'AI, Les prestations, Losanna 1985, pag. 306). 2.5. Nella fattispecie in esame, a motivazione della domanda ricorsuale, l'assicurata sostiene che allorquando nel 1995 si trovava in cura presso la dott.sa _____ non vi erano dei motivi che lasciassero presagire che i disturbi potessero peggiorare e divenire la causa della successiva inabilità lavorativa. Dagli atti medici contenuti nell'incarto risulta che l'assicurata dal 1995 al 1997, corrispondente al periodo degli studi universitari, ha seguito una terapia presso la succitata dottoressa a _____. Il danno alla salute è insorto precedentemente, durante l'adolescenza, ma non è stato mai diagnosticato (cfr. rapporto 27 marzo 2000 della dr.ssa _____ in doc. AI _). Abbandonati gli studi, la ragazza è rientrata in Ticino per seguire la Scuola infermieri. A seguito di uno stage iniziato nei primi mesi del 1999, l'assicurata ha accusato un peggioramento con successivo ricovero (cfr. rapporto 20 settembre 2000 dr. _____, doc. AI _). Orbene, senza voler relativizzare il grave danno alla salute di cui l'assicurata è portatrice, vista la giurisprudenza particolarmente severa riportata al considerando precedente, secondo questo TCA, non sono dati gli estremi per accogliere quanto postulato con il gravame. Come visto, generalmente la deroga dell'art. 48 cpv. 2 seconda frase LAI è concessa quando si tratta di soggetti in cui vi è un'incapacità di discernimento ai sensi dell'art. 16 CC (" Der anspruchsbegründete Sachverhalt ist namentlich für urteilsunfähige Versicherte nicht feststellbar" in STFA 16 marzo 2000 inedita nella causa U.V e LL; I 149/99; cfr. anche DTF 108 V 228 ove si tratta di una grave forma di schizofrenia di tipo processuale). È vero, ed è anche comprensibile, che la principale preoccupazione dell'assicurata era quella di poter uscire dalla malattia piuttosto che di pensare ad inoltrare una domanda AI. Ma è altrettanto vero che all'epoca del primo trattamento, avvenuto nel 1995, l'assicurata, o il suo rappresentate ai sensi dell'art. 66 OAI, avrebbe potuto informarsi sull'eventualità di una richiesta di rendita. Del resto, sempre secondo la dottrina, spetta all'assicurato, nella misura del possibile, informarsi sui propri diritti (" ... l'assuré est obligé d'utiliser toutes les sources de renseignement qui se trouvent directement à sa portée ", Blanc, La procédure administrative en assurance invalidité, Friburgo 1999, pag. 78). Inoltre, non vi sono né motivi né indizi che

permettono di concludere che l'assicurata non fosse al corrente della sua affezione e tantomeno impedita a presentare una domanda AI. Infine, il fatto che lei ignorasse le conseguenze giuridiche derivanti dal suo stato di salute non è determinante, poiché l'ignoranza del diritto non può portare alla motivazione di eccezioni giuridiche (cfr. “ Que l'assuré connaisse ou ignore les conséquences juridiques de l'état de fait ne revêt aucune importance; l'ignorance du droit ne saurait motiver des exceptions juridiques en droit des assurances sociales”, Blanc, op. cit., pag. 77; sul principio generale che nessuno può prevalersi dell'ignoranza della legge cfr. DTF 124 V 220 consid.2b/aa, DTF 113 V 88 consid. 4c). In conclusione, ricordata la giurisprudenza federale di cui al considerando precedente, nella fattispecie in esame non sussistono i motivi per restituire il termine di perenzione di cui all'art. 48 cpv. 2 seconda frase LAI. La decisione amministrativa merita pertanto di essere tutelata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.